



di **ARMANDO ABBIATI**
*Presidente Nazionale
 SNAG-Confcommercio*

Occorre buonsenso

Al momento di andare in stampa ho ricevuto una notizia che mi ha indotto a rifare l'editoriale, perché voglio condividerla con tutti voi. Nello scorso numero di Azienda Edicola vi abbiamo informato del ricorso presentato da alcuni associati SNAG contro la FIEG perché ha bloccato il funzionamento dell'Organo di Conciliazione e Garanzia. Vi ricordo che tali rivenditori, ricorrendo a tale Organo (contro gli Editori) volevano ottenere l'annullamento dei costi di portatura che illegittimamente, ancor oggi, gli vengono imposti dai loro distributori locali.

Ebbene, il Giudice del Tribunale al quale ci siamo rivolti per ottenere, in via d'urgenza, il ripristino del funzionamento dell'Organo di Conciliazione (ovvero l'intimazione alla Segreteria della FIEG di convocare le Parti affinché si potessero discutere i ricorsi), si è pronunciato "rigettando" la richiesta e dichiarando che non vi sono i presupposti dell'urgenza.

Spesso, purtroppo, non basta avere ragione (perché in questo caso è cosa certa) per ottenere soddisfazione, soprattutto in Tribunale. Ma, considerazioni personali a parte, occorre ripartire dall'inizio. Capire che strada intraprendere e come comportarsi.

Eviterò di commentare gli ultimi interventi radiofonici, le strategie "politiche" più o meno spregiudicate, le prese di posizioni sui vari blog, le interpretazioni della nuova normativa che sembrano voler sposare la linea editoriale più che quella dei rivenditori di giornali e anche gli editoriali dei colleghi delle altre Organizzazioni Sindacali.

Occorre usare il buonsenso, comportarsi in modo giusto ed equilibrato, in funzione dei risultati pratici che si vogliono conseguire; non cadrò nella "trappola" di creare una spaccatura tra le sigle sindacali, come forse qualcuno spera di ottenere, anche se ci sarebbero gli estremi per rispondere a tono a certi comportamenti o "accuse" a volte nemmeno troppo velate.

In questo particolare momento ritengo, infatti, sia più importante convogliare forze ed energie verso un solo obiettivo: ripensare all'impianto normativo, cioè al nuovo Accordo Nazionale, che accolga tutte le importanti novità determinate dalla Legge e che, in particolare, tenga in considerazione il fatto che vi è una netta differenza tra prodotto regolare e irregolare e che si debba rivedere totalmente il compenso dei rivenditori.

A breve avrò modo di confrontarmi con tutti i dirigenti sindacali che fanno parte del direttivo nazionale dello SNAG, che come ben sapete sono edicolanti, e con loro aprirò un dibattito su questo importantissimo tema, per poter predisporre un documento che sarà sicuramente utile al tavolo delle trattative.

Mi auguro nell'anno nuovo, visto che questo è l'ultimo numero del 2017, di potervi dare positivi aggiornamenti.